



## AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

Via A. Sabatini, 3 – 84121 Salerno  
Tel. 089/236922 - Fax 089/2582774



# SPECIFICHE TECNICHE CARTA DEGLI ELEMENTI ANTROPICI



## PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - AGGIORNAMENTO (2012) RISCHIO FRANA

<p><b>Segreteria Tecnica Operativa</b></p> <p><b>AREA TECNICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ing. Manlio Mugnani</li> <li>- Ing. Elisabetta Romano</li> <li>- Ing. Massimo Verrone</li> <li>- Arch. Vincenzo Andreola</li> <li>- Arch. Carlo Banco</li> <li>- Arch. Antonio Tedesco</li> <li>- Geol. Saverio Maietta</li> <li>- Geom. Giuseppe Taddeo</li> </ul> <p><b>AREA AMMINISTRATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dott. Vincenzo Liguori</li> <li>- Dott. comm. Angelo Padovano</li> </ul>	<p><b>Supporto esterno alla S.T.O.</b></p> <p><u>Aspetti geologici e informatizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dott. geol. Vincenzo Siervo</li> <li>- Dott. geol. Antonello Cestari</li> <li>- Dott. geol. Gianluca Ragone</li> <li>- Dott. geol. Vincenzo Palmieri (ARCADIS)</li> </ul> <p><u>Aspetti antropici e informatizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arch. Emilio Buonomo</li> </ul> <p><u>S.I.T.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- p. ind. Dario Martimucci</li> </ul> <p><b>Consulente Specialistico (aspetti idraulici)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- - ing. Raffaella Napoli</li> </ul>
<p><b>Il Responsabile del Procedimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ing. Raffaele Doto</li> </ul>	<p><b>Consulente Scientifico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prof. ing. Domenico Pianese</li> <li>- Prof. geol. Domenico Guida</li> </ul>

Data: Marzo 2012

Il Commissario Straordinario  
Avv. Luigi Stefano Sorvino

**ATTIVITÀ SPECIALISTICHE CONNESSE ALLA DEFINIZIONE DEL SISTEMA  
ANTROPICO E DEI VALORI ESPOSTI PER LA REDAZIONE DEGLI ELEMENTI  
ANTROPICI IN RAPP. : 1: 5000**

**SPECIFICHE TECNICHE**

Le indicazioni di seguito riportate costituiscono le *specifiche tecniche* utilizzate per l'acquisizione dello stato informativo relativo all'antropizzazione del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, aggiornato alla data di inizio delle attività (aprile 2009).

Tali specifiche hanno delineato lo schema metodologico adottato per il reperimento, l'analisi e la restituzione dei dati costituenti il "sistema antropico" caratterizzante il territorio di competenza.

Chiaramente dovendo costruire un sistema dinamico in linea con i vigenti dettami legislativi nonché, con i moderni criteri utilizzati nell'ambito delle pianificazioni a vasta area, oltre alla preliminare fase conoscitiva e di analisi di detto "sistema", si è dovuto procedere alla informatizzazione dei dati, mediante l'acquisizione anche di quegli elementi antropici costituiti: delle principali strutture a rete, sia stradali che infrastrutturali, poste a servizio dei vari Comuni del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Sx Sele, onde rinvenire un "mosaico interconnesso " sul quale implementare gli aspetti connessi alla pericolosità e quindi ottenere il rischio.

Al fine di completare il livello informativo relativo ai "valori esposti", così come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia, sono state acquisite ed elaborate, in forma congruente con il sistema sopra descritto, informazioni relative ai beni paesaggistici, ambientali, storici e culturali.

Pertanto, così come nel prosieguo, dettagliatamente specificato, il processo di elaborazione e di redazione dello "stato antropico", è stato finalizzato alla definizione ed alla restituzione di un prodotto completo di tutte le informazioni, opportunamente restituito in stesura informatico; ove i tematismi trattati sono stati definiti e gestiti da un software operante in ambiente G.I.S, compatibili con quanto già in uso a questa Autorità.

Detto processo di acquisizione, elaborazione e restituzione dei dati è stato organizzato secondo vari strati informativi riconducibili ai livelli di acquisizione di seguito esplicitati.

## I° LIVELLO

---

1. Lo Strato informativo di cui al **primo livello** è stato esteso all'intero territorio di competenza dell'Autorità di Bacino in Sx Sele; questo primo momento di conoscenza attiene sostanzialmente all'acquisizione delle informazioni derivanti dalle vigenti pianificazioni a varia scala, adottati e/o approvati dai rispettivi Enti, nonché, dalle loro varianti anche parziali, quali, ad esempio :

2.

- P.R.G.;
- Programmi di Fabbricazione;
- Perimetrazione delle Aree Urbane;
- Piani Particolareggiati ( Piani di Zona, Lottizzazioni, P.I.P., P.E.E.P. );
- Piani di Protezione Civile Comunali;
- Piano del Parco Nazionale del Cilento;
- Piani Idrici ed Irrigui;
- Patti Territoriali;
- Piani di Recupero Urbano previsti dalla L. n. 47/85 e L. n. 724/94 (Condomo Edilizio).

Le fonti di acquisizione di dette informazioni sono costituite dai seguenti Enti:

Amministrazione Comunale;

Amministrazione Provinciale;

Comunità Montane;

Parco Nazionale del Cilento;

Sovrintendenza ai beni storici artistici e archeologici della Provincia di Salerno (SBAAAS);

Consorzi Idrici e Irrigui;

Per l'acquisizione di detta documentazione ove necessario l'Autorità ha provveduto a rilasciare apposita nota di accredito per l'accesso ai dati in possesso dei vari Enti.

I dati acquisiti, desunti dalle varie zonizzazioni restituite in scala 1:5000 e/o 1:2000 di cui agli strumenti urbanistici e/o di pianificazione di settore, possono riassumersi nei seguenti:

<b>ELEMENTI ANTROPICI</b>	
A	centro storico zona A perimetrata dalla zonizzazione urbanistica
B	completamento ed espansione zone B perimetrata dalla zonizzazione urbanistica
C	completamento ed espansione zone C perimetrata dalla zonizzazione urbanistica
D	zona industriale-commerciale  Zone Produttive
F	zona di interesse collettivo zone F attrezzature pubbliche individuate dalla zonizzazione urbanistica
T	turistico-ricettivo  Zone destinate ad Attrezzature Turistiche
P	parchi nazionali, regionali ed aree protette
V	legge 1089/39
X	Infrastrutture strategiche (caserme, osservatori, ecc.)
I	Infrastrutture di trasporto
R	Infrastrutture a rete
S	case sparse
M	area contenente beni culturali
Ci	cimitero
	<u>Altre</u>

La elaborazione grafica è stata corredata da una legenda comparativa fra dati originari e dati omogeneizzati, da cui è possibile individuare sia la fonte (Provincia, Comunità , Comune, ecc) che lo stato di pianificazione (adottato, vigente, adottato, ecc.).

La digitalizzazione di questo livello informativo ha avuto la seguente metodologia di classificazione areale:

- Individuazione e perimetrazione dei dati originari;
- Individuazione e perimetrazione in un unico poligono chiuso o più poligoni, quando le aree non siano adiacenti, le zone A e le zone B individuate dagli strumenti urbanistici sopra elencati, gli stessi comunque dovranno appartenere ad un unico layer e costituire un unico shape file;
- Individuazione e perimetrazione e perimetrale in un unico poligono chiuso o più poligoni, quando le aree non siano adiacenti, le zone di espansione C classificate dagli strumenti urbanistici, distinguendo e riportando, con una opportuna forma di graficizzazione (ad esempio pieno /rigato), su layer differenti le aree già edificate e quelle libere, e costituire due differenti shape file;
- Individuazione e perimetrazione in un unico poligono chiuso o più poligoni, quando le aree non siano adiacenti, le zone P.I.P. classificate dagli strumenti urbanistici o inserite in piani e programmi di sviluppo economico, riportando su layer differenti le aree già edificate e quelle libere costituendo due differenti shape file;
- Individuazione e perimetrazione a mezzo di poligoni chiusi le aree in cui sono localizzate strutture e/o impianti particolari, quali, depuratori, impianti idrici di sollevamento, inceneritori, cave, dighe, ecc.; adottando al cautela di costruire layer differenti ed assicurando una forma di graficizzazione idonea (anche a mezzo di simboli) che consenta una facile identificazione dell'oggetto.di tali layer sarà necessario costituire differenti shape file;
- Individuazione e perimetrazione (attraverso apposite monografie) ed eventualmente perimetrare associando idonei codici, i beni storici, culturali, paesaggistici ed ambientali presenti nell'ambito del territorio di competenza;
- Individuazione e perimetrazione a mezzo di poligoni chiusi le aree con le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico seguendo la classificazione e la legenda appresso riportate, da ritenersi esemplificativa e non esaustiva delle tematiche in argomento:
  - **Ed.Sco. (Edilizia scolastica)**, due layer e due shape uno per quella esistente ed uno per quella di progetto;
  - **Ed.San. (Edilizia Sanitaria)**, due layer e due shape uno per quella esistente ed uno per quella di progetto;

- **Ed.Rel. (Edilizia religiosa)**, due layer e due shape uno per quella esistente ed uno per quella di progetto;
- **Ed.Spo. (Edilizia sportiva)**, due layer e due shape uno per quella esistente ed uno per quella di progetto;
- **S.R. (Strutture ricettive)**, quali campeggi, discoteche, alberghi parcheggi ecc., un layer ed uno shape per ogni tipologia, e differenziando come sopra, quelle esistenti da quelle di progetto;
- **S.Str. (Strutture Strategiche)** (caserme, Forestale, VVFF, osservatori ecc.);
- **Reticolo stradale**, costituito dalle strade Comunali, strade Provinciali, strade Statali e Ferrovia, un layer ed uno shape per ogni tipologia, diversificando i rispettivi layer e shape per quello esistente e per quello di progetto( es. pieno/rigato); seguendo la classificazione e la codifica appresso riportate, da ritenersi esemplificativa e non esaustiva delle tematiche in argomento:

**S.C. - Strade Comunali**

**S.P. - Strade Provinciali**

**S.S. – Strade Statali**

**F.S. – Rete Ferroviaria**

Pertanto, nell'ambito dei vari Comuni, in funzione della zonizzazione in termini di pericolosità o suscettività, determinata a seguito del Piano stralcio, è stata individuare l'esistente viabilità sia all'interno che all'esterno delle predette zonizzazioni, al fine di identificare quelle da inibire in caso di allarme e quelle individuabili come vie di fuga rapidamente raggiungibili anche attraverso la creazione di eventuali nuovi sentieri o strade di servizio (chiaramente quest'ultime da attivare solo all'atto della dichiarazione dello stato di allarme).

Altresì, sempre in sintonia con le disposizioni legislative vigenti, sono state censite, ove presenti, in ordine di importanza, le seguenti infrastrutture :

- Autostrada;
- Superstrada;
- Ferrovia;
- Strada statale;
- Strada provinciale;
- Viabilità interna al centro urbano;
- Strada di collegamento
- Viabilità minore

## **Infrastrutture**

Riguardo le ulteriori infrastrutture aventi carattere di interesse , sono state censite anche

- cabine ENEL MT-BT;
- cabine ENEL AT-BT;
- centrale telefonica TELECOM;
  
- Servizi a rete, quali acquedotti, elettrodotti, metanodotti, per ogni rispettiva tipologia, due layer e due shape uno per quella esistente ed uno per quella di progetto, con la seguente simbologia in legenda da ritenersi esemplificativa e non esaustiva delle tematiche in argomento:
  - Ac. – Servizi a rete Acquedotti
  - El. - Servizi a rete Elettrodotti
  - Mt. – Servizi a rete Metanodotti

Le fonti di approvvigionamento di tali informazioni oltre a quelle già menzionate sono state citate:

- Consorzi irrigui;
- Consorzi di bonifica;
- Tutti gli enti e le società operanti, nel settore specifico, sul territorio.

Per quanto attiene gli elementi lineari, si precisa che a questi, nella fase di informatizzazione, è stata associata una seconda dimensione planimetrica in modo da avere sempre poligoni chiusi e non linee da utilizzare per le successive elaborazioni.

Nel caso in cui questa seconda dimensione non è stata rilevata e/o non è stata definita, si è provveduto ad associare una dimensione ipotetica di 1,00 m, quale fascia entro la quale è allocata l'infrastruttura lineare di riferimento indipendentemente dalla sua funzione.

I dati raccolti, caratterizzanti tale **primo livello informativo**, come prima descritto, sono stati desunti da documentazione ufficiale in possesso degli enti e degli organi amministrativi innanzi citati.

## **Beni storici e ambientali**

Per ogni Comune sono stati individuati e codificati i vari beni storici, ambientali ed archeologici, nonché tutte le opere protette e vincolate dalle specifiche leggi di tutela in materia di conservazione dei beni storico-architettonico; in particolare, ed in modo esemplificativo sono stati censiti i seguenti beni:

- Santuari e luoghi di pellegrinaggio a scopo religioso;
- Conventi e/o isole conventuali;
- Edifici religiosi e civili di pregio storico architettonico;
- Edifici religiosi e civili vincolati ai sensi di legge;
- Zone archeologiche (scavi in corso, ruderi, aree a scopo turistico);
- Borghi antichi o centri storici sottoposti a specifici vincoli di tutela;
- Castelli e Torri;
- Manufatti e opifici di archeologia industriale e agricola-industriale quali ad es.( Mulini, Tabacchifici ecc.);
- Emergenze paesaggistiche (belvedere, Monti sacri e vette panoramiche a scopo turistico ecc.).
- Aree di particolare pregio naturalistico (quali oasi del WWF, grotte, ecc.).

le fonti di acquisizione dei dati sono essenzialmente costituite da:

- Amministrazione Comunale;
- Sovrintendenza ai beni storici artistici e archeologici della Provincia di Salerno (SBAAAS);
- Comunità Montane;
- Parco Nazionale del Cilento;
- Organi del WWFF;



## II LIVELLO

---

Lo Strato informativo caratterizzante il II livello informativo ha interessato l'intero territorio di competenza di questa Autorità di Bacino.

L'attività di implementazione dei dati acquisiti nel I Livello si è svolta mediante l'analisi e l'interpretazione delle informazioni contenute nelle ortoimmagini in sc. 1:5.000 in possesso di questa Autorità di Bacino.

La lettura delle ortofoto ha consentito di individuare e localizzare sulla base della preesistente cartografica in sc 1:5000 :

- le nuove attività antropiche presenti sul territorio alla data di realizzazione delle volate aeree (2003/2004), corrispondenti alle classificazione ed alle legende già specificate nel primo livello di acquisizione e non presenti negli strumenti di pianificazione adottati e/o approvati;
- la presenza di edilizia abitativa sparsa;
- altre forme di urbanizzazione del territorio

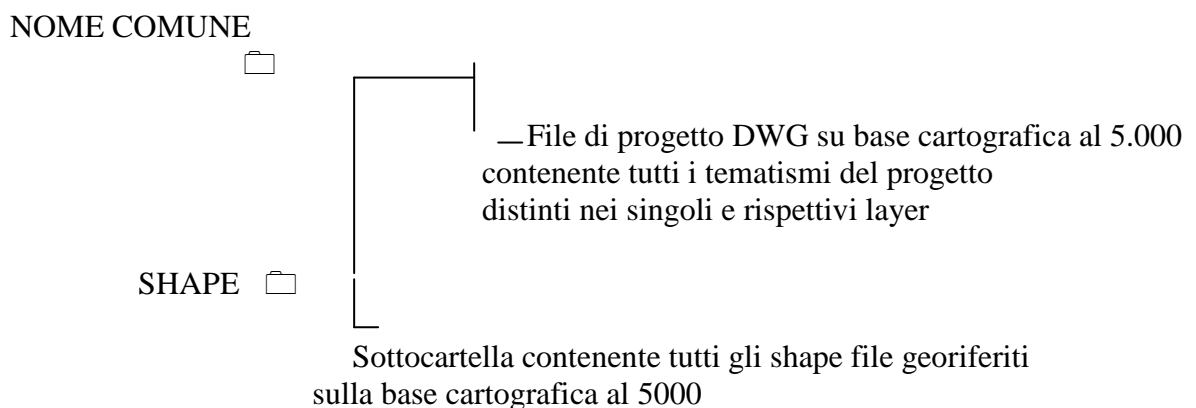
La restituzione delle informazioni reperite dalla lettura delle ortofoto ha tenuto conto delle eventuali differenze esistente tra le ortofoto in scala 1:5.000 e la cartografia al 5.000.

Tutti i dati, derivanti dalle attività di I e II livello di acquisizione, sono stati restituiti su base cartografica (C.T.R.) in scala 1: 5000 georeferenziata in Gauss Boaga.

La restituzione informatica è stata del tipo Shape file georiferiti sulla base cartografica innanzi descritta.

La validazione di quanto elaborato è stata effettuata dal Responsabile Scientifico.

L'elaborazione completa è stata definita per ogni singolo comune e restituita su CD corredato all'interno dai dati archiviati nel modo che segue :



Và altresì precisato che associata ogni singolo elemento grafico è stato realizzato un data base contenente sia gli elementi geometrici, caratteristici dell'oggetto, sia elementi descrittivi dello stesso, tanto da costituire una monografia descrittiva di sintesi dell'elemento grafico.

La matrice e/o il data base consente di distinguerne le seguenti caratteristiche principali:

- per gli elementi areali  $s$  = superficie
- per gli elementi lineari  $l$  = lunghezza (fermo restante la dimensione di 1,00)